



**Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) – anno 2023**  
*(Art. 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017)*

## INTRODUZIONE

Lo scrivente OIV monocratico dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 31 maggio 2024, a cui è seguita la stipula del contratto di collaborazione d'opera in data 24/06/2024 per la durata di 36 mesi, sulla base della documentazione acquisita e di quanto altro accessibile sul sito istituzionale dell'Istituto, ha redatto la presente Relazione.

La presente Relazione si articola in 2 parti:

- la prima parte reca una breve analisi dimensionale della programmazione della performance, organizzativa ed individuale dell'Istituto, nell'annualità 2023;
- la seconda parte riporta gli aspetti essenziali relativi al funzionamento del Sistema di valutazione e dei controlli interni dell'Ente.

## **PARTE PRIMA - Report sull'analisi delle performance dell'INAPP**

*(redatta con il supporto della Struttura Tecnica Permanente)*

### **Premessa**

Il ciclo della performance 2023 è stato avviato, nei termini, con l'approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, comprensivo del Piano triennale della performance (d'ora in poi PTP).

### **1. Performance organizzativa 2023**

Il PTP 2023-2025, compreso nel PIAO 2023-2025, ha adottato gli indirizzi strategici 2023, deliberati dal Consiglio di amministrazione INAPP, attraverso tre obiettivi specifici riferiti ai macro-ambiti valutativi definiti dall'ANVUR-ConPer per gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati dal Miur.

Ogni obiettivo specifico/strategico è stato presidiato da una molteplicità di indicatori riferiti alle priorità individuate dagli stessi indirizzi strategici.

*Tabella 1 - INAPP - Indicatori degli obiettivi specifici e strategici 2023-2025*

Obiettivi istituzionali	Indicatori
OS1 - Ricerca istituzionale	Quattro* indicatori
OS2 – Ricerca scientifica	Nove indicatori
OS3 – Terza Missione	Otto indicatori
OSAT1 – Prevenzione della corruzione	Due indicatori
OSAT2 - Trasparenza	Un indicatore
OSAT3 - Semplificazione e digitalizzazione	Un indicatore

\* Uno dei cinque obiettivi originariamente previsti dal PIAO 2023-2025 è stato annullato (cfr. comunicazione n. 14643 del 9 novembre 2023)

A partire dall'annualità 2022, con l'introduzione del P.I.A.O., l'articolazione della performance triennale è completata da obiettivi riferiti a **priorità operative complementari**, volte ad adeguare le condizioni interne abilitanti e positive necessarie all'attuazione della strategia definita nei documenti programmatici dell'istituto, sia strategici che operativi. Le priorità in argomento fanno riferimento a tre dimensioni chiave: la salute organizzativa, la salute professionale e la salute digitale.

Priorità Operative Complementari	Indicatori
POC1 - Salute organizzativa	Due indicatori
POC2 - Salute professionale	Tre indicatori
POC3 - Salute digitale	Due indicatori

Il PTP 2023-2025 ha previsto un'articolazione degli obiettivi operativi annuali, di supporto alla performance istituzionale, per la totalità delle funzioni ed unità organizzative, di primo e secondo livello, previste dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle strutture.

Sono state comprese nel ciclo della performance 2023:

- la Direzione generale ed i tre Uffici dirigenziali di seconda fascia (Amministrazione e bilancio, Gestione e valorizzazione delle risorse umane, Controllo di gestione e performance) con le relative sub unità;
- le sei Strutture di ricerca, con le relative sub unità;
- i nove Servizi trasversali (tre di Presidenza e sei afferenti alla Direzione generale), con le relative sub unità, e alcune funzioni specialistiche (Transizione digitale, Conservazione, Legale ecc.);
- l'Agenzia nazionale Erasmus+ VET, con le relative sub unità.

Nel complesso, il PTP 2023-2025 ha previsto 196 obiettivi operativi, con indicatori/target prevalentemente di realizzazione fisica e di risultato (efficacia).

## 2. Performance individuale 2023

Il Sistema INAPP di misurazione e valutazione della performance (SMVP) ha previsto criteri differenziati a seconda dei differenti profili.

<b>Profilo</b>	<b>Performance Strategica (obiettivi specifici)</b>	<b>Performance Individuale</b>	<b>Comportamenti organizzativi</b>	<b>Tot.</b>
Dirigente generale (I fascia)	40%	30%	30%	100%
Dirigenti di II fascia, Responsabili unità organizzative e Coordinatori di uffici, gruppi di ricerca e gruppi di lavoro	50%	20%	30%	100%
Personale tecnico – amministrativo (livelli IV-VIII)		70%	30%	100%

Gli obiettivi di performance individuali, per i dirigenti, responsabili di unità organizzativa, sono stati distribuiti secondo la seguente articolazione:

Tabella 2 - Distribuzione degli obiettivi individuali annuali per macrofunzioni e obiettivi istituzionali di riferimento

<b>Macrofunzioni</b>	<b>IDG1</b>	<b>IDG2</b>	<b>IDG3</b>	<b>IDG4</b>	<b>IDG5</b>	<b>OSAT1</b>	<b>OSAT2</b>		<b>Tot.</b>
Direttore generale	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	1	1	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>7</b>
<b>Macrofunzioni</b>	<b>OS1</b>	<b>OS2</b>	<b>OS3</b>	<b>OSAT1</b>	<b>OSAT2</b>	<b>POC1</b>	<b>POC2</b>	<b>POC3</b>	<b>Tot.</b>
Direzioni amministrative				2	2	20	1	4	<b>29</b>
Servizi trasversali	1	1	4	1	8	5	0	3	<b>23</b>
Strutture di ricerca e progetti	4	4	8			0	0		<b>16</b>
AN Erasmus+ VET				0	0	1	0		<b>1</b>
Funzioni specialistiche			0					2	<b>2</b>
<b>Tot.</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>78</b>

Anche per l'annualità 2023, l'integrazione tra performance e prevenzione della corruzione e trasparenza è stata perseguita mediante l'assegnazione di obiettivi individuali relativi al conseguimento delle misure previste dal PTPCT e al rispetto degli obblighi di trasparenza.

## **PARTE SECONDA - Analisi del funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione dell'INAPP e dei controlli interni all'Ente**

*(a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione con il supporto delle strutture competenti)*

### **1. Elementi di analisi e quadro di riferimento organizzativo**

Nell'analisi sul funzionamento del SMVP in corso di applicazione nell'anno 2023, questo OIV ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida 2/2017 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, e dei principali riferimenti normativi e regolamentari vigenti in materia.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'INAPP si avvale delle seguenti strutture organizzative:

- a. Uffici e Servizi di Presidenza; b. Uffici e Servizi della Direzione Generale; c. Articolazioni organizzative dell'attività di ricerca.

Il Presidente, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale dei seguenti uffici e servizi non dirigenziali:

- a. Segreteria di Presidenza; b. Segreteria degli Organi collegiali; c. Servizio Rapporti Istituzionali; d. Ufficio Stampa; e. Servizio Internazionalizzazione; f. Servizio di supporto al Coordinamento tecnico-scientifico.

Il Direttore generale si avvale, a sua volta, delle seguenti strutture non dirigenziali in posizione di staff:

- a. Segreteria di Direzione; b. Servizio Programmazione e Sviluppo; c. Servizio Documentazione, AA.GG. e supporto alle funzioni trasversali; d. Servizio Gestione Progetti su bandi competitivi; e. Servizio Statistico; f. Servizio per la Comunicazione; g. Servizio Sistemi informativi e automatizzati; h. Agenzia Nazionale Erasmus Plus; i. Ufficio Legale.

Al Direttore generale, inoltre, rispondono i seguenti Uffici dirigenziali non generali, la cui responsabilità viene affidata a Dirigenti amministrativi di seconda fascia:

- a) Ufficio dirigenziale Amministrazione e bilancio; b) Ufficio dirigenziale Gestione e Valorizzazione delle Risorse Umane; c) Ufficio dirigenziale Controllo di gestione e Performance.

L'attività di ricerca si articola in strutture organizzative non dirigenziali, denominate:

- a) Strutture di ricerca e b) Gruppi di ricerca.

Le Strutture di Ricerca vengono approvate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentiti il Comitato Scientifico ed il Direttore Generale. I responsabili delle Strutture di Ricerca sono nominati dal Direttore Generale, su proposta del Presidente; essi rispondono al Direttore Generale per quanto concerne gli adempimenti gestionali e amministrativi dell'attività di ricerca delle Strutture e al Presidente per quanto riguarda il contenuto scientifico delle medesime attività.

I Gruppi di ricerca possono essere di 3 tipi:

- 1. costituiti nell'ambito della singola Struttura di ricerca;
- 2. costituiti attorno a nuclei tematici individuati periodicamente dal Presidente;
- 3. costituiti per la realizzazione delle attività derivanti dall'acquisizione di progetti in esito alla partecipazione a bandi competitivi.

I Responsabili e gli stessi componenti dei Gruppi di Ricerca vengono proposti dal Presidente e incaricati dal Direttore Generale, con apposito provvedimento.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance tiene conto di questo assetto organizzativo.

### **2. Performance organizzativa**

Per ciò che concerne la valutazione della performance organizzativa il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in linea con le linee guida rilasciate dal Dipartimento della funzione

pubblica, distingue tra “obiettivi strategici” dell’ente, definiti specifici dall’art. 3, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 ed “obiettivi operativi”, intesi quali declinazione dei primi all’interno delle ramificazioni organizzative dell’Istituto.

I risultati ottenuti dall’Istituto sono rappresentati tramite indicatori e target riferiti agli obiettivi specifici, di natura e numero sufficienti a rappresentare, misurare e valutare i risultati su di un orizzonte triennale. Tuttavia, la gran parte degli indicatori utilizzati relativi alla performance generale dell’amministrazione, riguardano l’efficacia e solo in pochi casi rilevano anche il grado di ricaduta su base pluriennale.

Pertanto, in sede di programmazione della performance, come già rilevato dal precedente OIV nella Relazione riferita all’anno 2022, si **rende opportuno diversificare la tipologia di indicatori** utilizzati, onde fornire un quadro complessivo della salute dell’amministrazione che vada oltre la mera prospettiva della produzione dell’output.

Un aspetto di particolare interesse riguarda l’implementazione del sistema informativo dedicato alla programmazione e controllo che dovrebbe consentire l’attivazione del controllo di gestione nei diversi settori dell’Istituto.

### **3. Performance individuale**

Nel corso del 2023 il processo di valutazione applicato al Direttore generale ed al personale tecnico/amministrativo (livelli IV-VIII) è stato esteso anche al personale non prioritariamente deputato a compiti amministrativo-gestionali e individuato nelle persone dei responsabili delle strutture di ricerca. Nel Sistema delineato sono riportati schemi di valutazione individuale diversamente formulati, a seconda del livello gerarchico del personale valutato.

Costituiscono oggetto di valutazione i risultati conseguiti e i comportamenti organizzativi tenuti; soltanto per coloro che fanno parte del personale tecnico/amministrativo è prevista una valutazione avente ad oggetto esclusivamente la componente dei comportamenti organizzativi.

Per quanto concerne la componente dei risultati conseguiti, la valutazione prevede correttamente diversi tipi di output attesi, commisurati al ruolo ricoperto dal valutato.

Riguardo la componente dei comportamenti, si rileva la declinazione dei parametri di riferimento utilizzati per la loro misurazione e valutazione, così come descritti nel Dizionario delle competenze, allegato al SMVP.

### **4. Processo di attuazione del ciclo della performance**

Nel SMVP vigente per l’annualità 2023 è descritto sinteticamente il Ciclo di gestione della performance, articolato in: definizione delle linee strategiche per il triennio; definizione, condivisione e assegnazione degli obiettivi da conseguire, sia per gli obiettivi specifici, su base triennale, che per gli obiettivi operativi, su base annuale; misurazione, volta a quantificare e valutare i risultati raggiunti dall’amministrazione nel suo complesso a conclusione del periodo osservato; è previsto, inoltre, un monitoraggio intermedio della performance finalizzato all’individuazione di eventuali interventi correttivi da apportare in corso di esercizio; conclusione del Ciclo di gestione della performance con la redazione della Relazione sulla Performance e la relativa validazione da parte dell’OIV.

Riguardo l’articolazione temporale del processo di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, emerge la corretta corrispondenza tra le fasi di definizione ed assegnazione degli obiettivi ai soggetti responsabili delle attività programmate, sia di performance organizzativa che individuali.

## 5. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto

L'esperienza e la competenza delle risorse coinvolte nell'applicazione del SMVP dell'Istituto consente una gestione appropriata delle attività. Si potrebbe valutare per il futuro anche un possibile incremento di risorse da dedicare a tali funzioni, onde consentire un ulteriore sviluppo del raggio di azione della Struttura e, soprattutto, la progressiva integrazione con gli altri sistemi gestionali a cui il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance afferisce.

## 6. La Funzione Controllo di Gestione<sup>1</sup>

L'Ufficio Dirigenziale Controllo di gestione e performance è costituito al suo interno da due unità.

**L'Ufficio Monitoraggio e Controllo**, cui spetta, tra l'altro, il compito di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività dell'Istituto, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati attraverso l'applicazione di adeguati modelli, metodologie e strumenti e l'**Unità funzionale Verifiche e controlli della spesa**, affiancata da un addetto con il compito di eseguire le verifiche di primo livello, amministrative e in loco, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulle spese rendicontate da INAPP - in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PON SPAO, è funzionalmente separata dalle altre *Unità funzionali* preposte alla gestione del PON SPAO, al fine di garantire il rispetto e la piena separazione delle funzioni di gestione e controllo, principio sancito all'articolo 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in conformità a quanto previsto dal paragrafo 7 dell'articolo 125 del Regolamento UE 1303/2013.

Tutti gli esiti dei controlli effettuati dall'*Unità funzionale Verifiche e controlli della spesa* sono stati riportati in apposite checklist e inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Gestione, *SIGMASPAO*.

## 7. Il sistema di controlli interni ed esterni in INAPP nell'ambito del Settore Ragioneria, Bilancio e Rendicontazione<sup>2</sup>

Il sistema dei controlli, interni ed esterni, sistematicamente applicati in Istituto nell'ambito del Settore Ragioneria, Bilancio e Rendicontazione, viene attuato attraverso una complessa rete di verifiche, che riguardano gli aspetti salienti della gestione.

### - Controlli interni

Il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”, costituisce ancora oggi la base per il funzionamento amministrativo e contabile degli enti pubblici non economici, tra cui l'INAPP.

Operando all'interno del solco normativo delineato dal citato DPR, il Settore Ragioneria, Bilancio e Rendicontazione è attivo sul controllo degli equilibri finanziari durante tutto l'esercizio finanziario attraverso: la predisposizione del bilancio di previsione, delle note di variazione decisionali e gestionali e del rendiconto generale annuale; il presidio del processo di acquisizione delle risorse finanziarie; il rispetto degli adempimenti legati alla gestione economico-finanziaria dell'Istituto e l'elaborazione e svolgimento degli atti amministrativo-contabili connessi alle procedure adesso afferenti nel rispetto delle norme e dei principi contabili; il controllo dei flussi finanziari, attraverso la verifica e il monitoraggio dell'avanzamento della spesa.

Attraverso la predisposizione di tali atti e attività, si realizza: la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e strutture dell'Istituto; la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese; il perseguitamento degli obiettivi gestionali attuando le misure correttive necessarie a sanare le eventuali criticità emergenti.

---

<sup>1</sup> Contributo redatto con il supporto della struttura competente

<sup>2</sup> Contributo redatto con il supporto della struttura competente

Il controllo sugli equilibri finanziari permette al Settore di attivare eventuali processi correttivi che interrompono gli andamenti gestionali incompatibili con le previsioni di bilancio per ripristinare correttamente i saldi finanziari ed economici programmati. Tale attività di controllo si basa sulla gestione di competenza ed è esercitato su tutti gli atti aventi rilevanza finanziaria, sulla cassa e residui, sulle somme vincolate, sulla dinamica dei pagamenti e sui vincoli di finanza pubblica.

#### - Controlli esterni

Il Decreto Legislativo n. 123 del 2011 delinea le finalità ed il contenuto dell'attività di controllo amministrativo-contabile nel suo complesso che è esercitata secondo le previsioni legislative, sugli atti posti in essere da enti ed organismi pubblici. In tal senso si esprime l'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo n. 123 del 2011, per il quale *“Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti e organismi pubblici è svolto dai collegi dei revisori dei conti e sindacali, ai sensi degli articoli 19 e seguenti.”*

Il controllo di regolarità amministrativa si realizza attraverso l'esame degli atti e dei procedimenti posti in essere dall'Istituto attraverso gli organi di gestione e di direzione.

Il controllo contabile operato dai revisori è diretto alla verifica della corrispondenza dei dati contenuti nei documenti di bilancio con quelli provenienti dalle scritture contabili dell'Istituto, nonché alla verifica della corretta esposizione dei valori contabili in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e dell'attendibilità delle valutazioni di bilancio.

Nell'ambito del controllo contabile rientrano anche le verifiche periodiche svolte dal Collegio almeno trimestralmente come, ad esempio, la verifica di cassa, la verifica sulla regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e la verifica della rispondenza delle scritture contabili con i fatti gestione (ad esempio, verifica della corretta rilevazione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali o delle ritenute erariali).

I controlli esterni sono esercitati, oltre che dal Collegio dei Revisori, dalla sezione di controllo sugli enti della Corte dei conti e dal Ministero dell'economia e finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

In base al decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 (art. 14, secondo comma), che ha confermato per l'INAPP l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958, tale organo annualmente presenta la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto stesso, con la quale riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Inoltre, attraverso il Sistema Informatico Controllo Enti (SICE) la Corte dei conti acquisisce annualmente i dati contabili annuali degli enti sottoposti all'attività di controllo e referto della Sezione Controllo enti. (Decreto Presidenziale n. 12/2016).

Tra gli attori coinvolti sui controlli esterni va richiamato, inoltre, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) cui compete, tra l'altro, la verifica della regolarità amministrativo-contabile delle Amministrazioni pubbliche.

In particolare, viene richiesto all'Istituto di predisporre la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato. Tale scheda, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, deve essere trasmessa per posta elettronica al competente Ufficio del MEF - entro il 30 aprile di ogni anno - a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno ai collegi sindacali e di revisione.

L'INAPP, in tale sistema di controlli, è tenuto all'inserimento dei dati di tesoreria, nel sistema informatico gestione dati del Dipartimento del Tesoro - MEF.

Per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto intrattenuto presso il sistema bancario l'Istituto procede ad inserire la giacenza media giornaliera, il saldo di fine periodo; l'eventuale scoperto e le entrate registrate nel mese di riferimento.

Nell’ambito dei compiti istituzionali dell’Ispettorato generale di finanza, inoltre, è prevista un’ulteriore attività di vigilanza sugli enti ed organismi pubblici che viene svolta attraverso uno specifico portale IGF denominato “Bilancio Enti” concernente il monitoraggio, analisi e valutazione dei risultati finanziari economici e patrimoniali degli enti medesimo dove vengono acquisiti in modo telematico i bilanci dell’Istituto.

## 8. L’Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP<sup>3</sup>

L’Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP è responsabile della gestione dell’ambito Istruzione e Formazione Professionale (IFP) del Programma Erasmus+ in Italia. Sulla base di quanto previsto dal Regolamento UE istitutivo del Programma n.2021/8179, l’Agenzia Nazionale è stata designata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale Autorità Nazionale di coordinamento del Programma per l’ambito IFP.

L’Agenzia Nazionale (AN) opera sulla base di un *Contribution Agreement*, sottoscritto con la Commissione europea, per la gestione e il finanziamento di progetti Erasmus+ con riferimento alle azioni di competenza per l’ambito Istruzione e Formazione Professionale, in cui sono stabiliti gli adempimenti in capo all’Agenzia Nazionale e ne vincola l’operatività al rispetto della Guida per le Agenzie Nazionali che ha carattere contrattualmente vincolante. Tale Guida rappresenta il quadro di riferimento per i controlli chiave e la supervisione cui l’Agenzia Nazionale è sottoposta da parte di Commissione europea, Autorità Nazionale di coordinamento del Programma e Organismo Indipendente di Revisione.

In particolare, l’Autorità Nazionale svolge annualmente il monitoraggio e la supervisione delle attività dell’Agenzia, anche attraverso visite di monitoraggio e visite ispettive.

L’Organismo Indipendente di Revisione (IAB), incaricato dall’Autorità Nazionale quale organismo di certificazione indipendente sull’attuazione del Programma, è chiamato a rilasciare annualmente una opinione sulla corretta gestione finanziaria e sul funzionamento dei sistemi di controllo interni da parte dell’Agenzia Nazionale.

Inoltre, il Sistema di Gestione Qualità dell’Agenzia Nazionale è certificato secondo lo standard ISO 9001:2015 ed assicura, tra l’altro, il rispetto della conformità agli standard previsti per i controlli. Al riguardo l’Agenzia Nazionale è sottoposta ad audit interni, svolti regolarmente da parte di un auditor indipendente, e a visite periodiche effettuate dall’organismo certificatore “Lloyd’s Registered”, volti a confermare la conformità ed efficacia del sistema.

Al fine di garantire una gestione corretta ed efficiente dei fondi europei, l’Agenzia Nazionale è chiamata a adeguarsi agli standard di controllo di carattere organizzativo e gestionale applicabili alla gestione del ciclo di vita dei progetti definiti dal documento “*Erasmus+ and European Solidarity Corps: Checks of grant beneficiaries: guidelines for NAs (allegato alla richiamata Guida per le Agenzie Nazionali)*”.

Tali attività di controllo svolte dall’Agenzia sugli organismi beneficiari di finanziamenti Erasmus+ consistono nella verifica: della veridicità e ammissibilità delle spese sostenute con fondi europei; della ammissibilità e della regolarità delle attività progettuali realizzate; della qualità dei risultati conseguiti e del processo di implementazione delle attività progettuali.

In particolare, le tipologie di controlli primari previste sono le seguenti: analisi dei rapporti finali presentati dagli organismi beneficiari a conclusione delle attività progettuali (final report check); analisi documentale del materiale di supporto al rapporto finale (desk-check); verifica sul posto durante l’implementazione delle attività progettuali; verifica sul posto a conclusione delle attività progettuali; verifica di sistema.

L’analisi dei rapporti finali (svolta sul 100% dei progetti finanziati) consiste: nell’accertamento dei requisiti formali richiesti per l’accettazione dei rapporti stessi; nella valutazione dei risultati ottenuti e delle

<sup>3</sup> Contributo redatto con il supporto della struttura competente

spese dichiarate (inclusi i giustificativi di spesa per i contributi concessi a costi reali), al fine di definire l'importo del contributo totale eleggibile.

L'analisi documentale, svolta su base campionaria, consiste nella verifica approfondita della documentazione di supporto e dei giustificativi di spesa presentati dagli organismi beneficiari, in aggiunta al consueto esame del rapporto finale.

Le verifiche sul posto comprendono le visite svolte durante l'implementazione delle attività progettuali, le verifiche svolte a conclusione dei progetti e le visite di sistema. Tali controlli si svolgono presso la sede dell'organismo beneficiario su un campione di progetti selezionato in modalità random sulla base delle percentuali stabilite dalla Commissione europea.

La Commissione europea, nell'ambito dell'intensa azione di monitoraggio e controllo avviata sui progetti al fine di scongiurare potenziali frodi, stabilisce che le Agenzie Nazionali, a loro volta, definiscano un sistema che possa limitare il rischio di frode e di perdita dei fondi europei. A tale scopo l'Agenzia Nazionale è chiamata a intraprendere le seguenti azioni preventive: nei casi dubbi e, comunque, per un campione di progetti, richiedere in allegato al rapporto finale: fotografie, video, ecc. che provino l'effettiva realizzazione della mobilità; contattare direttamente i partecipanti e verificare che la loro relazione finale sia esatta e veritiera.

In tale logica, le Agenzie devono selezionare un campione *risk-based* di progetti da sottoporre ai controlli di propria competenza, in base ai seguenti fattori di rischio: gestione di un numero elevato di progetti; sovvenzioni di importo elevato; bassa esperienza nel Programma; criticità gestionali/reclami da parte dei partecipanti e degli organismi partner; non essere mai stati oggetto di controllo; rinuncia al prefinanziamento.

L'analisi documentale del materiale di supporto al rapporto finale e le verifiche sul posto durante e a conclusione delle attività progettuali hanno evidenziato, in generale, una appropriata competenza da parte degli organismi beneficiari in materia di corretta implementazione delle attività e conoscenza delle regole del Programma.

Nel corso di vita dei progetti Erasmus+ finanziati, oltre ai previsti controlli, l'Agenzia Nazionale realizza, inoltre, attività di monitoraggio volte ad assicurare una adeguata implementazione delle attività progettuali e prevenire eventuali criticità gestionali.

## 9. Il sistema di controlli dell'OI INAPP nell'ambito del PON SPAO 2014-2020<sup>4</sup>

Allo scopo di garantire una corretta gestione finanziaria dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), la Programmazione 2014-2020 pone l'accento sull'importanza dei controlli a garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione dei Programmi Operativi (PO) e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione e agli adempimenti richiesti a ogni livello di responsabilità.

In tale ambito è possibile distinguere due tipologie di controlli, interni ed esterni.

I controlli interni, volti a garantire la correttezza, regolarità e ammissibilità della spesa ai fini della certificazione, sono espletati dai soggetti responsabili dell'attuazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma, di seguito elencati: Beneficiari; Organismi Intermedi; Autorità di Gestione; Autorità di Audit; Autorità di Certificazione

I controlli esterni, finalizzati a garantire l'affidabilità della spesa già certificata, sono espletati da soggetti indipendenti/esterni non direttamente coinvolti nell'attuazione e gestione del Programma, di seguito elencati: Commissione Europea - Direzione Generale per la Politica Regionale (DG REGIO) e Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF); Corte dei conti Europea e nazionale; Guardia di Finanza; MEF – IGRUE.

Il processo di controllo che caratterizza le verifiche di gestione delle operazioni finanziarie a valere sul

<sup>4</sup> Contributo a cura della struttura competente

PON SPAO è stato definito in conformità alle disposizioni comunitarie in materia di gestione finanziaria e controlli dei Programmi Operativi, di cui all'articolo 125, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento 1303/2013 e in coerenza con le "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione", adottate dalla Commissione Europea con nota EGESIF\_14- 0012\_02.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento, in data 26 ottobre 2017, è stata sottoscritta tra l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e l'INAPP la convenzione che identifica quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PON SPAO 2014-2020 (di seguito OI), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, sono ad esso delegate tutte le funzioni previste dall'art. 125 del summenzionato Regolamento in capo all'Autorità di Gestione, ivi incluse, quelle di controllo, di cui al paragrafo 4, lett. a).

L'INAPP assicura l'espletamento dei suddetti controlli nel rispetto del principio della separazione delle funzioni all'interno dell'Istituto tra gli organismi di gestione e quelli di controllo di I livello, sancito all'articolo 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in considerazione altresì della coincidenza in capo all'Istituto del ruolo di Organismo Intermedio e di Beneficiario.

Nello specifico, i controlli vengono svolti in ottemperanza alle procedure e agli strumenti previsti da INAPP nel proprio Sistema di Gestione e Controllo (di seguito SiGeCo)<sup>5</sup> e con quanto previsto in quello dell'AdG del PON SPAO, così come descritti nel precedente paragrafo.

Nel quadro di attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Piano di Attuazione 2018 - 2023 approvato dall'AdG del PON SPAO, al fine di garantire il controllo dell'intero processo di attuazione della spesa, INAPP svolge le seguenti tipologie di controllo in relazione al ruolo rivestito in qualità di O.I. e di Beneficiario. In particolare:

- in qualità di OI, INAPP svolge i controlli sulle domande di rimborso (di seguito DDR) presentate da INAPP-Beneficiario, corredate dalla documentazione giustificativa, per tipologia di voce di costo, prevista nel SiGeCo di INAPP-OI.
- in qualità di Beneficiario INAPP ha avviato anche internamente un processo di reingegnerizzazione dei processi amministrativi prevedendo strumenti di autocontrollo degli stessi.

Si evidenzia, al riguardo, la realizzazione di un sistema informativo dedicato al Piano di Attuazione (Iweb-OI) che consente la sorveglianza e il controllo di ciascuna operazione rispetto agli obiettivi e output previsti nel suddetto Piano.

Le anomalie emerse in fase di controllo, che comunque non presentano carattere di sistematicità, sono riconducibili alle seguenti fattispecie: irregolarità formali; superamento dei massimali previsti da Regolamento interno Missioni; non pertinenza con l'operazione.

Oltre a quanto evidenziato al punto precedente, in ottemperanza al combinato disposto agli artt. 72 lettera h) e 125 (4) c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che richiede che i sistemi di gestione e controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, nonché in linea con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" e la nota EGESIF 14-0012\_02 fino al del 17 settembre 2015 "Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione", l'Istituto ha istituito un Gruppo di Valutazione del rischio (cfr. Determina direttoriale n. 177 del 3 maggio 2019 così come modificata con Determina direttoriale del 24 marzo 2022 n.114).

---

<sup>5</sup> Nel corso del 2022 l'Istituto ha aggiornato il proprio sistema di gestione e controllo in recepimento delle modifiche intervenute nel sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione, nell'organizzazione interna e nella normativa nazionale.

## **10. Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione**

Il SMVP viene applicato a tutto il personale dell'Istituto ad eccezione di coloro che hanno la qualifica di ricercatore e tecnologo ma non ricoprono cariche di responsabilità a cui è associata una specifica indennità di posizione.

Il tema della valutazione della performance applicata a tutto il personale, ivi compresi i Ricercatori e Tecnologi, rappresenta un tema complesso, considerata anche la competenza in materia dell'ANVUR, oltre che del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché il dettato legislativo dell'art. 74 del Dlgs. 150/09.

Tuttavia, sembrerebbe ormai chiaro l'indirizzo formulato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri verso un'applicazione del SMVP senza distinzione di livello, funzione e ruolo.

Per ciò che concerne, invece, le fonti informative, si ritiene utile la progressiva implementazione di un sistema informativo dedicato alla programmazione e controllo presso il quale sia possibile accedere allo scopo di rilevare i dati di monitoraggio sull'andamento delle attività e delle relative performance.

Tuttavia, si rinvia ad un momento successivo una valutazione più approfondita sull'efficacia del Sistema informativo.

Tale Sistema dovrà gestire, infatti, per quanto possibile, le informazioni gestionali di base per la programmazione e controllo, tra cui: le attività di dettaglio delle singole unità organizzative, le risorse assegnate, gli indicatori con i relativi target e i risultati attesi di riferimento, nonché i valori di fine periodo.

## **11. Integrazione con il ciclo di bilancio**

Appare ancora da sviluppare il raccordo tra Ciclo di gestione della performance e stanziamenti in bilancio, in quanto dal SMVP adottato non sembrano emergere le modalità di associazione degli obiettivi ai Centri di responsabilità amministrativa, così come previsto dalle indicazioni riportate nelle Linee guida rilasciate da Funzione Pubblica (n. 1/2017). Pertanto, è opportuno procedere ad un adeguato utilizzo dei sistemi di contabilità analitica attraverso cui possano interagire i sistemi gestionali collegati alla performance (bilancio, gestione risorse umane, ecc.).

## **12. Integrazione con il sistema di controllo sulle misure di prevenzione della corruzione**

Dall'esame dei più recenti Piani triennali della performance e dal Piano Integrato dell'Attività dell'Organizzazione INAPP, emerge un'implementazione del Sistema di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza dell'Istituto, conforme sia al dettato normativo che all'applicazione degli standard più evoluti di gestione dei rischi. Si rileva ancora l'assenza delle procedure di segnalazione delle operazioni di riciclaggio e di finanziamento della criminalità organizzata obbligatorie ai sensi del Decreto legislativo del 4 ottobre 2019, n. 125.

## **13. La promozione della trasparenza e dell'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione<sup>6</sup>**

In ottemperanza delle norme in materia di trasparenza, l'Istituto ha definito la mappa degli obblighi di pubblicazione di competenza, specificando altresì la periodicità di aggiornamento richiesto e l'unità organizzativa responsabile. Nei monitoraggi semestrali il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza rileva l'assolvimento dell'obbligo, la data di aggiornamento ed eventuali note informative.

La procedura attivata prevede che l'unità responsabile dell'obbligo trasmetta le dovute informazioni al responsabile della pubblicazione secondo la periodicità richiesta.

Il responsabile della pubblicazione verifica la *compliance* delle informazioni ricevute rispetto sia agli

---

<sup>6</sup> Contributo redatto con il supporto della struttura competente

standard formali definiti (logo, data, ecc.) sia agli standard di accessibilità ed usabilità e solo successivamente a tale verifica procede alla pubblicazione in ambiente simulato e quindi, dopo l'approvazione esplicita dell'unità responsabile, alla messa on line delle informazioni, atti ecc. nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

In materia di trasparenza, all'OIV compete l'Attestazione annuale degli obblighi di pubblicazione, in conformità alla normativa e alle specifiche delibere emanate ANAC.

#### **14. Definizione e gestione degli standard di qualità**

Nella sezione di Amministrazione Trasparente presso il sito istituzionale, risulta essere pubblicata la documentazione relativa alla definizione degli standard di qualità dei processi di produzione e dei servizi erogati all'esterno la Carta dei Servizi.

Tale documentazione è stata solo di recente oggetto di aggiornamento (settembre 2024).

#### **15. Coinvolgimento degli stakeholder**

Si evidenzia la volontà dell'Istituto di avviare il percorso di valutazione partecipativa delineato nelle Linee Guida in materia, rilasciate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel novembre del 2019. L'Istituto dovrebbe infatti disporre di adeguati strumenti volti a garantire una partecipazione attiva degli *stakeholders* che consenta ad essi di poter esprimere il proprio grado di soddisfazione per i servizi offerti. In tal senso, il Bilancio sociale potrebbe rappresentare il punto di partenza per identificare gli *stakeholders* e avviare il processo di *stakeholder engagement*.

#### **16. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV**

L'OIV INAPP esercita la propria funzione nella logica di piena collaborazione con l'amministrazione a cui fa riferimento il ruolo di "presidio metodologico" che la recente normativa ha conferito a tale Organismo.

In tal senso, si rileva che l'amministrazione ha fatto proprie la maggior parte delle osservazioni che il precedente OIV aveva formulato nel redigere il parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottato dall'Istituto, soprattutto riguardo la coerenza tra il processo di definizione ed associazione degli obiettivi, strategici ed operativi, e il ciclo di gestione della performance organizzativa ed individuale.

Organismo Indipendente di Valutazione  
Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)

Firma\*

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Roma 27 marzo 2025

\*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art.3 comma 2 d.lgs. n. 39/1993